

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Decreto n. 663 del 15 marzo 2018

Programma per la progettazione e realizzazione degli Edifici Pubblici Temporanei III (EPT III).

Lotto n. 4 - Località: San Felice sul Panaro (Mo).

Presa d'atto dello Stato di consistenza dei lavori già eseguiti e dei materiali approvvigionati a piè d'opera ai sensi dell'art. 138, comma 1 del D.Lgs. 163/2006.

Premesso:

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2012 è stato dichiarato eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- che con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'orientamento giuridico;
- che con Decreto Legge 06/06/2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01/08/2012 n. 122, sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- che la Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, ed in particolare l'art. 1 lettera c), per la realizzazione degli interventi d'emergenza di cui alla medesima delibera, deroga, tra le altre, anche alle disposizioni di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, articoli 6, 7, 9, 11, 17, 18, 19, 20, 21, 26, 29, 33, 37, 38 comma 3, 40, 41 42, 45, 48, 49, 50, 53, 54, 55, 56, 57, 62, 63, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 75, 76, 77, 78, 79, 79 bis, 80, 81, 82, 83, 84, 86, 87, 88, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 111, 112, 113, 114, 118, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 132, 133, 141, 144, 145, 153, 182, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 240, 241, 242 e 243, nonché le disposizioni regolamentari per la parte strettamente connessa.

Visto l'art. 2 bis comma 44 del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, pubblicata sulla G.U. n. 284 del 05/12/2017, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2020;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario dele-

gato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

Visti:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016;
- i comunicati dell'ANAC del 22 aprile e del 03 maggio 2016, con i quali è stato precisato che ricadono nel previgente assetto normativo, di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le procedure di scelta del contraente ed i contratti per i quali i relativi bandi o avvisi siano stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) ovvero in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUCE) ovvero nell'albo pretorio del Comune ove si svolgono i lavori, entro la data del 19 aprile 2016, mentre le disposizioni del D.Lgs. 50/2016 riguarderanno i bandi e gli avvisi pubblicati a decorrere dal 20 aprile 2016.

Considerato che la disciplina transitoria riferita all'applicazione della nuova disposizione legislativa potrà prevedere progressive applicazioni della stessa anche a fasi di procedimenti in corso, le opportune valutazioni ed eventuali applicazioni appunto saranno effettuate qualora previste.

Premesso inoltre che:

- con Ordinanza n. 108 del 24/09/2013 è stata effettuata la prima localizzazione delle aree per la realizzazione degli Edifici Pubblici Temporanei 3 (E.P.T. III);
- con Ordinanza n.151 del 17/12/2013, in aggiornamento ed integrazione all'Ordinanza n. 108 del 24.09.2013, si è provveduto alla definizione e alla localizzazione delle aree precedentemente individuate per la realizzazione degli Edifici Pubblici Temporanei III;
- con Ordinanza n. 155 del 19/12/2013, avente ad oggetto “Edifici Pubblici Temporanei III” (EPT III)” (già EST, EMT), sono stati approvati gli atti di gara per lo svolgimento della procedura aperta per la progettazione e realizzazione degli Edifici Pubblici Temporanei III e le connesse opere di urbanizzazione - da effettuarsi per lotti, secondo il criterio dell'offerta più vantaggiosa - ed il quadro tecnico economico dell'intervento per una spesa complessiva pari a Euro 17.500.000,00, che trova copertura finanziaria con le risorse del Fondo di cui all'art. 2 comma 1 del Decreto-Legge n.74 del 06/06/2012, convertito con modifiche in Legge n.122 del 01/08/2012. Con la medesima Ordinanza è stato individuato quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Manuela Manenti;
- con Ordinanza n. 19 del 13/03/2014, avente ad oggetto la “Rimodulazione dei Programmi Operativi”, Ordinanza n. 7 del 04/02/2015 avente ad oggetto “Ulteriore Rimodulazione dei Programmi Operativi” e Ordinanza n. 41 del 06/08/2015 avente ad oggetto “Ulteriore Rimodulazione dei Programmi Operativi”, a seguito della puntuale ricognizione effettuata al luglio 2015 dei costi sostenuti e da sostenere, preso atto della ricognizione di tutti gli atti assunti dal Commissario, è stata confermata la somma complessiva a disposizione per gli

- EPT III pari a Euro 18.000.000,00;
- con Ordinanza n. 8 del 26/02/2016, avente ad oggetto la “Rimodulazione dei Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici Temporanei (E.P.T. III) e per i traslochi e depositi mobili privati. Approvazione”, è stato incrementato di € 1.000.000,00 il finanziamento per la realizzazione degli Edifici Pubblici Temporanei III (E.P.T. III) e connesse opere di urbanizzazione, per un importo complessivo pari ad € 19.000.000,00;
 - con Ordinanza n. 7 del 14/03/2017, avente ad oggetto la “Rimodulazione e conferma dei Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici Temporanei (E.P.T. III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS. Approvazione”, è stato incrementato di € 1.091.214,06 il finanziamento per la realizzazione degli Edifici Pubblici Temporanei III (E.P.T. III), per un importo complessivo pari ad € 20.091.214,06;
 - con Ordinanza n. 23 del 17/10/2017 è stato incrementato di € 500.000,00 il finanziamento per la realizzazione degli Edifici Pubblici Temporanei III (E.P.T. III), per un importo complessivo pari ad € 20.591.214,06.

Preso atto che, con riferimento al Lotto 4 relativo agli EPT III nel Comune di San Felice sul Panaro (Mo) con Decreto n. 103 del 28/01/2014, successivamente integrato con Decreto n. 2218 del 20/11/2014 è stata assegnata la Direzione dei Lavori a FBM Finanziaria Metropolitana Bologna Spa.

Rilevato che in riferimento al Lotto 4 EPT III – Edifici Pubblici Temporanei III:

- il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente Struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’art. 3, comma 6, della Legge n. 136/2010 è il n. J44B13000390001 e il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) attribuito dal Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori (ora Autorità Nazionale Anticorruzione) è il n. 5516412F2D;
- con Decreto n. 952 del 10/06/2014 si è provveduto all’aggiudicazione provvisoria per la progettazione e l’esecuzione dei lavori degli Edifici Pubblici Temporanei III (EPT 3) del Lotto di cui in argomento, a favore del Consorzio Stabile Pegaso;
- con Decreto n. 2239 del 24/11/2014 è stato approvato il progetto esecutivo, il quadro tecnico economico e disposta l’aggiudicazione definitiva a favore del Consorzio Stabile Pegaso, per un importo di € 1.395.830,21, comprensivi degli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso, pari ad € 66.622,50, oltre ad IVA;
- il contratto dell’Edificio Pubblico Temporaneo III – Lotto 4, è stato stipulato in data 17/12/2014, con Rep. n. 0335, per l’importo complessivo contrattuale, al netto dell’IVA, pari a € 1.395.830,21, con il Consorzio Stabile Pegaso.

Dato atto che in data 28/08/2015 il Commissario Delegato ha accolto la proposta del RUP di risoluzione del contratto di appalto per grave negligenza rispetto alle obbligazioni contrattuali del Consorzio Stabile Pegaso, dettagliatamente descritte dal RUP nel documento di “Approvazione dello Stato di consistenza dei lavori già eseguiti e dei materiali approvvigionati a piè d’opera ai sensi dell’art. 138, comma 1 del D.Lgs. 163/2006”, assunto al Prot.n. CR/2017/44170 del 21/12/2017, agli atti della Stazione Appaltante.

Preso atto che con Decreto n. 2318 del 18/11/2015 è stata disposta la risoluzione del Contratto di Appalto Rep.n. 0335 del 17/12/2014 tra il Commissario Delegato ed il Consorzio Stabile Pegaso per ritardi nell'esecuzione delle opere.

Considerato che:

- in data 29/08/2017 il Direttore dei Lavori, con nota assunta al Prot.n. CR/2017/31048, ha consegnato la "Relazione a Struttura Ultimata" relativa sia al progetto originario sia alla variante della scala in acciaio;
- in data 08/09/2017 è stato emesso il Certificato di Collaudo Statico, con indicate alcune prescrizioni, agli atti della Stazione Appaltante.

Dato atto che con Decreto n. 2686 del 28/09/2017 è stata disposta la sospensione dei crediti del Consorzio Stabile Pegaso mediante fermo amministrativo, per i lavori eseguiti relativi sia all'EPT III Lotto 4 che al PST Lotto 14 e relativi Lavori complementari.

Tenuto conto che:

- in data 20/10/2017 il Direttore dei Lavori ha redatto, in ottemperanza a quanto previsto nel Decreto n. 2318/2015, lo "Stato di consistenza dei lavori già eseguiti e dei materiali approvvigionati a piè d'opera ai sensi dell'art. 138, comma 1 del D.Lgs. 163/2006", sottoscritto dal Consorzio Stabile Pegaso con riserva;
- la riserva apposta dal Consorzio Stabile Pegaso non è stata esplicitata entro i termini di legge previsti, pertanto la stessa è da ritenersi decaduta.

Dato atto che in data 21/12/2017, assunta al Prot.n. CR/2017/44170, il RUP ha approvato lo "Stato di consistenza dei lavori già eseguiti e dei materiali approvvigionati a piè d'opera ai sensi dell'art. 138, comma 1 del D.Lgs. 163/2006", per l'importo netto di € 413.172,23.

Ritenuto quindi di dover procedere alla presa d'atto dello Stato di consistenza dei lavori già eseguiti e dei materiali approvvigionati a piè d'opera ai sensi dell'art. 138, comma 1 del D.Lgs. 163/2006.

Tutto ciò premesso, con riferimento al Lotto 4 degli EPT III,

D E C R E T A

- 1) di prendere atto che il Direttore dei Lavori ha redatto lo "Stato di consistenza dei lavori già eseguiti e dei materiali approvvigionati a piè d'opera ai sensi dell'art. 138, comma 1 del D.Lgs. 163/2006" in data 20/10/2017;
- 2) di prendere atto che il Consorzio Stabile Pegaso ha sottoscritto lo Stato di consistenza di cui al punto che precede con riserva, senza esplicitarla nei termini di legge e che pertanto la stessa risulta decaduta;
- 3) di prendere atto che il RUP ha approvato lo "Stato di consistenza dei lavori già eseguiti e dei materiali approvvigionati a piè d'opera ai sensi dell'art. 138, comma 1 del D.Lgs. 163/2006"

Stato” in data 21/12/2017, assunto al Prot.n. CR/2017/44170, dal quale risulta che il corrispettivo per le opere eseguite dal Consorzio Stabile Pegaso ammonta ad € 413.172,23;

4) di dare atto che sarà valutato successivamente l’eventuale addebito al Consorzio Stabile Pegaso dei costi che la Stazione Appaltante dovrà sostenere per il completamento dell’opera, conseguenti alla risoluzione contrattuale, nonché per ulteriori adempimenti anch’essi conseguenti alla situazione occorsa, e che per tale ragione si conferma il fermo amministrativo già posto in essere con decreto n. 2686 del 28/09/2017;

5) di dare atto che si procederà all’escussione della cauzione definitiva.

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)